

L'Alta Valle Brembana

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.43 - 6.34-8.23(1)-10.46-12.04-16-23-17.33.
Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.27-6.29(1)-7.27-9.06-12.45-14.35-17.30-18.45-19.16.
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 7.35-8.45-10.2-13.3-16.14-18.20-19.34. - Via Usmate: 12.58-18.10-21.05.
(1) Solo alla domenica.

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza Brembana-Branzi: partenza da Piazza Brembana ore 9.20 - 16 - arrivo a Branzi 10.10 - 16.45.
Partenza da Branzi 5.30-15.10 - arrivo a Piazza Brembana 6.20 - 16.
Linea Piazza Brembana-Averara: partenza da Piazza Brembana 9.20-16 - arrivo a Averara 9.45-16.25 - Partenza da Averara 5.50-15.20 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-15.50.

Il Matrimonio Cristiano

Poderosa Enciclica del Sommo Pontefice

Alla distanza di un anno, dopo l'importante documento Pontificio sull'educazione, una nuova Enciclica viene lanciata dal Papa al mondo intero sul *Matrimonio Cristiano*.

Come presentarla ai nostri lettori? Nel suo testo integro è impossibile per ragioni facili a capirsi, farne un sunto è un'impresa non delle più facili, per non dire difficilissima. Sarebbe come voler ridurre in brevi linee, sopra la pagina di un quaderno, il grandioso disegno e le infinite ricchezze della mondiale basilica di S. Pietro. Pur sapendo quindi di fare opera impari alla portata, accenneremo brevemente, come è nel carattere di un giornale, all'Enciclica di soggetto importantissimo e che interessa quant'altro mai la famiglia, la società, anzi l'umanità intera.

E' impossibile passarla sotto silenzio, non solo perchè tutta la stampa cattolica ne ha parlato diffusamente, ma per l'urgenza e per i bisogni sentiti ovunque. Così infatti il Papa si esprime prima di presentarla: «E' un argomento di perenne attualità che oggi presenta aspetti quanto mai lagrimevoli e preoccupanti; tanto preoccupanti da farci ritenere in coscienza il Nostro intervento, non soltanto opportuno e necessario, ma anche urgente. Un atto di tanta gravità ed importanza ha necessariamente richiesto una lunga meditazione e preparazione che aveva già fatto molto cammino nel nostro spirito...». Tratta infatti l'Enciclica il Matrimonio cristiano in ordine alle condizioni, ai bisogni, ai disordini presenti della famiglia e della società.

Santità del Matrimonio Cristiano

Inutile dire che l'Enciclica verrà letta in tutte le Chiese; noi aiuteremo con questi capitoli i nostri lettori a comprenderne meglio la diffusa spiegazione orale.

Anzitutto la prima parte dell'Enciclica è diretta a dimostrare la santità, l'eccellenza, l'indissolubilità del matrimonio cristiano, che, da contratto che era, fu da Cristo elevato alla dignità di Sacramento, e quindi non soggetto ad alcun umano capriccio o umana autorità. Espone quindi i beni umani e divini che si accompagnano al matrimonio cristiano, i tre beni che, secondo la celebre sentenza di S. Agostino, rendono buone le nozze: la prole, la fede, il Sacramento; in modo che il coniugio cristiano non mira soltanto alla procreazione, ma anche alla educazione della prole; comporta non solo la mutua assistenza temporale, bensì ancora il vicendevole perfezionamento mo-

rale; e si fonda sulla inviolabile unità che ha la sua sanzione dalla qualità di Sacramento.

L'uomo è libero di scegliersi lo stato, secondo le inclinazioni che anche la Provvidenza gli ispira, ma scelto questo, non è più libero di calpestarne le leggi che lo regolano, sibbene deve ad esse totalmente sottomettersi.

Riprovevoli assurdità

La seconda parte denuncia le aberrazioni e le false dottrine che oggi con ogni mezzo si diffondono contro la santità del matrimonio cristiano. E non solo ci si deve guardare da coloro che apertamente giungono a tutte le ultime conseguenze d'una sfrenata libidine, ma ugualmente da coloro che, coscienti o no, insidiano subdolamente all'integrità della dottrina della Chiesa su questo argomento. Innanzitutto quelli che negano l'istituzione divina del Sacramento del matrimonio con l'inevitabile disastrosa conseguenza di abbandonarlo ai capricci delle passioni umane, tanto che certuni ora propugnano il matrimonio temporaneo, quello di esperimento e quello amichevole e arrivano perfino a chiamare le leggi civili in soccorso e sanzione delle loro abominevoli teorie.

Da ciò essi passano alle insidie contro la fecondità, viziando l'atto naturale, rendendolo incapace ai fini della procreazione per i quali Iddio lo ha istituito.

Dell'atti deplorabili ed inimmaginabili

Il Papa marca con ferro rovente, affronta, colpisce e distrugge tutti gli speciosi pretesti coi quali si vuol giustificare questo disonesto procedere. Marca con parole di fuoco il disordine più funesto che rifiuta al figlio il diritto di esistere e attenta alla sua vita prima ancora che si schiuda alla luce. Con grande autorità respinge tutti i pretesti allegati per ammettere un atto contro natura e condanna i sistemi che giustificerebbero l'assassinio di un innocente.

Non si vogliono i figli come un peso importuno, nello stesso tempo che si dichiara impossibile osservare la continenza; non si vogliono per ragioni di igiene e di economia. Ma non c'è nessuna ragione che possa fare di un atto intrinsecamente contro natura, un atto conforme ad essa.

Così la Chiesa condanna queste dottrine e ricorda la gravissima colpa di chi le mette in pratica.

Nulla scusa l'assassinio di un innocente. Invano viene invocata una indicazione medica, sociale, eugenica.

Così il Papa riprova severamente queste dottrine letali. Egli restituisce alla donna la sua dignità coniugale, mantenendo nel-

lo stesso tempo l'unità del potere familiare nel capo famiglia.

La preparazione al Matrimonio

Purtroppo le tristi conseguenze, i tanti mali in molti matrimoni, hanno la loro ragione nella leggerezza con cui si preparano e si conducono. Bisogna aprire bene gli occhi, ma soprattutto regolare meglio la mente ed il cuore, ricordare i giusti e sani principi cristiani.

Dice a proposito il Papa nella sua Enciclica: «Affinchè non abbia per tutta la sua vita da pagare la pena di una scelta inconsiderata; chi desidera sposare, sottoponga a matura deliberazione la scelta della persona con la quale dovrà poi sempre vivere; implore con fervore il divino aiuto perchè possa eleggere secondo la cristiana prudenza e non già spinto dal cieco e indomito istinto della passione, o dal mero desiderio del lucro, o da altro men nobile impulso, bensì dal vero e ordinato amore e da sincero amore verso il futuro coniuge...».

Si avranno così le basi di una buona famiglia ed i felici presagi di lieto avvenire.

Rimedi ed esempi

Il regnante Pontefice quindi non si accontenta di condannare: Egli mostra nella vita cristiana praticata sinceramente fin dalla giovinezza, una fonte di grazia per l'adempimento dei più difficili obblighi, e se le condizioni materiali della vita possono aumentare queste difficoltà, il Papa richiama lo Stato e i privati cittadini ai loro gravi doveri di giustizia e di carità verso le classi lavoratrici e verso i poveri. Di modo che ogni padre di famiglia possa guadagnare il necessario per mantenere se stesso e mantenere decentemente la moglie e i figli, perchè «ogni operaio merita la sua mercede». Respingere questa regola o non applicarla è commettere una grande ingiustizia e un enorme errore.

Il Papa conclude dicendo che nella protezione della moralità pubblica e nell'assistenza temporale, l'accordo della Chiesa e dello Stato, queste due Società sovrane, è fonte di salute ai popoli e di bene all'umanità.

A proposito poi della mutua collaborazione della società civile con la Chiesa, Pio XI ha voluto ancora una volta mettere in bella evidenza il passaggio del Concordato Lateranense, con cui si provvede alla restaurazione del concetto cristiano nella legislazione matrimoniale.

Pochissimo noi abbiamo detto di quanto tratta la diffusissima Enciclica, e ne sentiremmo rimorso, se non sapessimo che i nostri lettori si faranno dovere gran-

de e sacro, di accorrere alle chiese per sentirla leggere e spiegare dai loro sacerdoti. E' parola che parte da Roma, parola forte, parola sicura. In mezzo a tanti errori e massime che si insinuano ovunque ricordiamo che il Papa ha parlato e Lui si deve ascoltare.

Diceva bene il Poeta: «Avete il Vecchio e Nuovo Testamento. Il Pastor della Chiesa che vi guida. E ciò basti a vostro salvamento».

Ai ritardatari

Questo è l'ultimo numero che spediamo ai vecchi abbonati che non hanno rinnovato l'abbonamento, dovendo procedere alla ristampa degli indirizzi per il 1931.

PREGHIAMO GLI EMIGRAN-

TI ed in generale i NOSTRI LETTORI MOROSI a mettersi in regola colla nostra Amministrazione sollecitamente.

Spediremo sempre con premura il giornale all'estero e all'interno, a quanti man mano invieranno la quota di lire 12 per l'estero e lire 6 per l'interno.

Come avevamo ripetutamente raccomandato, quasi tutti i nostri Corrispondenti hanno rimandato la lista dei vecchi e nuovi abbonati, con sollecitudine veramente lodevole. Alcuni, — pochi in verità, — non si sono ancora decisi a questa, per noi, imprescindibile necessità.

Domandiamo quindi ai vecchi amici l'appoggio della loro buona volontà, perchè non siano da meno di quanti non solo ci hanno riconfermato il numero dei vecchi abbonati, ma aumentati sensibilmente.

Il Santo Nome di Gesù

Papa Eugenio IV

Il pontificato di Eugenio IV, veneziano, non fu certo tra i meno battaglieri per le continue eresie che, qua e là pullulanti imponevano alla Santa Sede estrema vigilanza sulla integrità della Dottrina e la conservazione della Fede.

Eugenio fu nominato pontefice il 3 maggio 1431 e sedici anni durò il suo pontificato.

Tre concilii furono convocati in questo periodo: quello di Pisa, di Siena e di Basilea. Quest'ultimo subì traslochi improvvisi da Basilea a Ferrara, da Ferrara a Firenze e finalmente si concluse a Roma.

Lotte fra cattolici e hussiti in Boemia e questioni dottrinali ebbero nel Pontefice un vivace assertore. Egli felicemente chiuse le ostilità tra i Boemi con il famoso Patto di Praga e pose nella giusta valutazione coloro che erano eretici o che tali si volevano far apparire.

Il periodo storico

Un nome famoso si collega agli avvenimenti di questo periodo; quello di Lorenzo Valla, il quale primo statò la pretesa donazione di Roma fatta da Costantino a Papa Silvestro. Egli in seguito cadde nell'eresia. Uomo presuntuoso, come tutti i mali letterati — era versato negli studi — «con un misto tale di erudizione sacra e profana che, in nessuna di esse riportando il pregio di grande, in ambedue egli incontrò Censori; ripigliato nella profana dal Poggio (Bracciolini) e nella Sacra dagli Inquisitori che ritrovarono nei suoi libri seminata e sparsa lunga farragine di non dispregevoli errori». Così un cronista del tempo dice di lui. Fu per tali motivi e per cautela e discrezione che anche altri uomini, i quali rivestivano gradi ecclesiastici (il Valla era canonico Lateranense e nella Basilica Laterana è sepolto) furono seguiti e vigilati nella novità affinché queste non fossero in danno dell'integrità della Fede.

Il nome di Gesù

Sorse in questo tempo la contesa, furiosa più che mai, sopra il nome di Gesù.

Il nome di Gesù, che in lingua ebraica significa «Salvatore» e corrisponde a Giosue, prima ancora che il Messia nascesse fu annunciato dagli Spiriti celesti venerabile e santo in tutto il mondo (Luca 2) S. Paolo estese la venerazione all'Inferno e lo predicò adorabile agli uomini ed agli angeli. In virtù di questo nome non

solo gli Apostoli fugarono i demoni (Matteo 7), ma gli Ebrei stessi (Atti 19) e gli Eretici (S. Epif. Laer 30) operarono cose meravigliose.

La Francia si convertì alla fede per l'efficacia del nome di Gesù, che invocato da Clodoveo (Gregorio Turonense - De Gestis Francorum 2 C. 30) pose in fuga con prodigioso intervento l'esercito, fino allora vincitore, dei Germani. Nome potente e tanto sublime, operatore di miracoli tali che, come dice un cronista del '500, sono tanto numerosi che «chi non volesse enumerarli, gli converrebbe tessere una storia che sarebbe un miracolo fra le storie».

S. Bernardo e S. Bernardino

La prima voce di chi nasce e l'ultima di chi muore è per questo nome divinissimo, primo e ultimo alito della vita, anzi vita stessa perchè, dice S. Bernardo (Cantica serm. 15) «nulla si pensa di più dolce, perchè è miele sulla bocca, nell'aria canto, nel cuore giubilo; al cui lume fugge ogni nube, ritorna il sereno».

Il primo che dalla sola venerazione del nome di Gesù passasse a rendere presente ed operante Gesù nella vita pubblica e privata, fu Bernardino da Siena.

Il santo sopra alcune tabelle fece imprimere le immagini di questo nome santissimo e le propose alla venerazione del popolo, perchè dall'immagine si risalisse a Cristo, vita dell'anima.

La novità attirò sopra S. Bernardino prima rimproveri poi accuse presso i Tribunali della Fede.

L'origine della figurazione

Godeva il Santo di grande giubilo nel pronunciare nome così soave e pensò che la figurazione delle sigle potesse esser motivo di maggior venerazione.

Meditò il modo di poterla tradurre in pratica e finalmente vi pervenne.

Su le scalinate di S. Petronio a Bologna, predicando un giorno San Bernardino contro il gioco delle carte, gioco al quale la città intera era oltremodo attaccata, riuscì a persuadere gli ascoltatori, tanto che portarono al Santo un gran mucchio di carte da gioco in segno di pentimento.

Senonchè se ne venne anche il fabbricatore di carte dicendogli: «Padre, io non ho imparato altro mestiere se non quello di dipingere le carte; se tu mi privi di questo lavoro, privi me della vita e del sostentamento della mia famiglia».

« Se non sai fare altro — risposegli il Santo — dipingi questa immagine e non ti pentirai ».

In così dire prese una tavoletta vi disegnò il sole coi suoi raggi e in mezzo d'esso, come sole più splendente, il nome di Gesù con le lettere I. H. S.

Di queste tavolette si servì sempre il santo e alla fine dei discorsi ne presentava una al popolo.

Contrasti e lotte

I nemici del santo accusarono a Martino V San Bernardino, dicendo che per opera sua si rinnovava in Italia l'idolatria per mezzo delle mai vedute tabelle, cui « scorgevasi inciso il sole e in mezzo di esse note stratte di magici caratteri ed incantesimi ».

Tale capo d'accusa viene rilevato da Bolland nella vita di S. Bernardino.

Papa Martino chiamò a Roma il presunto reo, ma lo assolse, anzi ne raccomandò la divozione.

La lotta non cessò per questo, poiché gli avversari accusarono di bel nuovo S. Bernardino al successore di Martino V, Eugenio IV, il quale di nuovo lo assolse, ma ne condannò i nemici.

Esempi di pietà e generosità

I giovani cattolici a S. E. Mons. Vescovo per i poveri e per le opere di apostolato.

Giorni fa una nutrita rappresentanza della Gioventù Cattolica dei Circoli della città e del suburbio, guidata dall'Assistente Ecclesiastico Dott. Don Piermauro Valotti e da alcuni membri del Consiglio federale, è salita in Episcopio per presentare a S. E. Monsignor Vescovo un omaggio tangibile del suo attaccamento, quello di una bella offerta in denaro, lire settemila, così assegnate: Obolo di S. Pietro L. 1600 - Chierico Indigeno 1000 - Chierico Diocesano 1000 - Strenna dei poveri 1000 - Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli della città e suburbio 1400 - Per i bambini più bisognosi 1000.

Festa di addio a Mons. Belotti.

Serina tutta ha voluto raccogliersi ancora una volta attorno al suo illustre concittadino, per dargli l'ultimo saluto, prima che avesse a partire per la sua cara Cina. Fu questa una festa non di semplice parata coreografica, il che, nonostante sia richiesto per una persona insignita della Dignità Episcopale, sarebbe stato troppo poco, ma fu un ritrovo che seppie i sacri amori del santuario familiare, dove il fratello maggiore, ormai avanzato in età e consapevole dei sacrifici della Missione, con lo schianto nel cuore, ma con mirabile coraggio, salutò i fratelli minori. La manifestazione di carattere religioso e civile che gli si rese, fu cordiale, sincera, piena. Erano i suoi di casa, gli amici, gli ammiratori che gli si strinsero d'intorno e con la loro presenza gli dissero altamente il loro affetto. Con grande soddisfazione furono notate tra costoro le autorità al completo; questo, giova dirlo, sta a dimostrare il buon accordo che regna costì. I numeri che piacquero di più furono i discorsi: dapprima il Prevosto con parole vibranti porse all'Eccmo Vescovo l'addio cristiano di tutta la popolazione; poi il Podestà, venuto appositamente da S. Pellegrino, salutò nel festeggiato un grande eroe, da ultimo Mons. Belotti, colle lagrime agli occhi, promise di ricordare la sua diletta Serina, che gli ha sempre voluto bene e una prova tangibile di questo amore fu l'offerta fattagli (10.000 lire e 6 casse d'indumenti), generosissima, quando si considerino le condizioni del paese ed i tempi che passiamo. Le sue parole, piene di cuore, furono coronate dalla sua Benedizione.

Centinaia di giovani emigranti alla Cornabusa.

La bella e tanto pratica iniziativa di una « Giornata di pietà e di studio » al Santuario della Cornabusa per i Circoli giovanili di Valle Imagna, ha avuto ogni giorno il suo più felice compimento. L'impressione lasciata fra la stessa popolazione non poteva essere migliore. La giornata raggiunse i suoi nobilissimi scopi e lasciò in tutti il proposito di rinnovarla ogni anno prima che i nostri emigranti avessero da ripartire per l'estero.

La massa dei giovani emigranti che partecipò alla manifestazione, dopo il ricevimento dei giovani provenienti dalla Muta dei Santi Esercizi di Martinengo, saliva in corteo religioso al Santuario, avendo in testa il labaro della Federazione Giovanile Diocesana ed i propri vessilli.

Notata la presenza del Vicario di Rota, don Angelo Mazzoleni, e dei Parroci di Cepino, Corna, Selino, Bedulita, Costa e Ponte Giurino. Gli Assistenti dei Circoli Federati della Valle erano con i loro giovani.

Il corteo, raggiunto il Santuario, dopo una breve sosta nei cortili dell'ospizio, fece capo alla chiesa per la funzione religiosa. Celebrò la S. Messa il Parroco di Cepino, don Angelo Gritti.

La suggestiva cerimonia chiudevasi con la Benedizione Eucaristica. Subito

dopo, all'aperto, ebbe luogo la pubblica adunanza. Oratore il presidente della Federazione Giovanile Diocesana, dottor Rodolfo Vicentini, che tenne il discorso ufficiale, assai apprezzato e più volte applaudito. A lui fecero seguito il Padre Cappuccino Amadeo da Artega che predicò a Martinengo la Muta degli emigranti ed il Vicario di Rota che portava ai convenuti il pensiero affettuoso e paterno dei sacerdoti della valle.

Nella giornata è stato ricordato più volte il venerato Pastore della Diocesi per la faustissima ricorrenza del suo Giubileo sacerdotale.

I giovani lasciarono il Santuario con la promessa ed il proposito di essere ancora presenti l'anno entrante per una seconda adunata di pietà e di studio ai piedi dell'altare della loro cara Madonna.

Da una quindicina all'altra

In Italia

LE MONETE DELLA CITTÀ DEL VATICANO. — La pubblicazione della legge monetaria della Città del Vaticano non ha portato con sé l'immediata emissione delle monete stesse. L'emissione tarderà ancora alcuni giorni. Per l'emissione delle monete d'oro la convenzione col Regno d'Italia non stabilisce un quantitativo il cui ammontare sarà determinato secondo la opportunità dal Governatore. Questo quantitativo, però, sarà molto limitato. Per le altre monete d'argento, nickel e rame è stabilito un ammontare complessivo di un milione e tutte queste monete porteranno la data del 1930. La data del 1929, data commemorativa del Trattato Lateranense, sarà portata da tutte quelle monete che costituiranno serie complete e per queste è autorizzata la fabbricazione e l'emissione di diecimila serie di monete. Tutte queste serie serviranno per i collezionisti e il Papa se ne servirà per inviare in dono a Sovrani e ad illustri personaggi.

UNA NUOVA FUNIVIA. — Il Ministero dei Lavori Pubblici ha dato la definitiva approvazione al progetto di funivia che collegherà la città di Varallo Sesia al Sacro Monte. Si darà tosto inizio all'importante costruzione, di guisa che il nuovo mezzo di trasporto possa entrare in funzione all'aprirsi della stagione estiva.

BIGLIETTI DI BIANCA. — Al prossimo Consiglio dei Ministri sarà presentato un Decreto-legge che proroga al 31 gennaio corrente il termine di prescrizione dei biglietti del Banco di Sicilia e del Banco di Napoli, dopo di che non verrà concessa nessun'altra proroga per nessun motivo.

NUOVA SEDE DELL'ESPOSIZIONE. — Si sta studiando il progetto di trasferire la sede dell'Esposizione d'arte decorative da Monza a Milano, onde darle un maggiore sviluppo.

IL RE si è recato in automobile nella vicina Grottaferatta per visitare i lavori di restauro che si stanno eseguendo nella monumentale Badia. A ricevere il Sovrano, oltre tutti i frati dell'Abbazia stessa erano il podestà, il direttore generale delle Belle Arti ed altre autorità.

IL Sovrano si è intrattenuto lungamente a visitare la chiesa, poi è passato a visitare la biblioteca ed il museo.

IL RE SI È RECATO A VISITARE IL GRANDE SEPOLCRETO ROMANO dell'Isola Sacra, tra Ostia e Fiumicino. Il Sovrano in una minuziosa visita alle tombe, si è interessato anche ai lavori in corso di scavo e di restauro.

IL PRINCIPE E LA PRINCIPES- SA DI PIEMONTE che si trovano a Roma hanno visitato la Quadriennale. Erano a riceverli il conte di San Martino e l'onore. Oppò.

I Principi hanno minuziosamente visitata la grande esposizione nazionale, interessandosi delle varie tendenze dell'arte nostra e dei principali espositori. La grande folla che attendeva i Principi all'uscita li acclamava lungamente.

IN ONORE DELL'A PRINCIPES- SA DI PIEMONTE è stata benedetta a Livorno dal Vescovo Mons. Piccioni la prima pietra dell'Asilo « Maria José » omaggio di Livorno e provincia alle fauste nozze dei Principi.

LAVORI PUBBLICI.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. decreto-legge 22 dicembre 1930 con cui allo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1930-1931 è concessa un'altra assegnazione di 25 milioni.

Dati' Estero

Francia

Superbi ed imponenti sono riusciti i funerali del Vincitore della Marna Mar. Joffre. A tutto l'interminabile seguito si aggiungevano anche due E. mi Cardinali, Prelati e Monsignori.

Assistendo ad un funerale religioso Joffre trovò la sua conversione, e la religione onorò in premio, con modo straordinario, insolito, la sua sepoltura.

STRANA E DOLOROSA EREDITA' — Poco dopo la morte di Joffre si è ammalato anche il suo ex capo dello Stato maggiore, generale Berthelot, della stessa malattia di infiammazione alle vene. Anche al generale Berthelot, come al suo ex superiore, si è dovuta amputare la gamba sinistra al disopra del ginocchio.

EPIDEMIA. — Una grave epidemia di influenza viene segnalata da Lione, dove già ha causato numerosi decessi. L'influenza infierisce d'altronde in molte altre provincie.

DISOCCUPAZIONE. — Mentre in generale i disoccupati in Francia si aggirano sui 50.600, al 3 gennaio scorso, i disoccupati iscritti per il sussidio di disoccupazione erano 13 mila.

Questa constatazione preoccupa il Ministero del lavoro che esercita quindi un controllo sempre più severo sugli operai stranieri.

Germania

DISOCCUPAZIONE. — I disoccupati in Germania ammontano al 31 dicembre a 4.357.000, con un aumento di ben 380.000 rispetto al 15 dicembre. Alla fine di dicembre 1929 i disoccupati in Germania erano 2 milioni 850.000. Il ministro del lavoro, Stegerwald, ha convocato i rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e dei sindacati operai per studiare il gravissimo problema della disoccupazione.

Continua frattanto il movimento della diminuzione dei salari anche in Germania.

Austria

STRANE PAZZIE. — Nella sola giornata di domenica scorsa, tra parecchie migliaia di sciatori nei dintorni di Vienna, si sono verificati molti incidenti. Circa 120 persone sono rimaste ferite. La maggior parte ha riportato la frattura delle braccia o delle gambe.

E pensare che su una popolazione totale di 6 milioni di persone l'Austria ha oggi 400 mila disoccupati.

Russia

POPOLAZIONE. — Viene pubblicata la statistica sulla popolazione della Russia, quale è risultata dal censimento testè compiuto. D'esso si rileva che gli abitanti dell'U. R. S. S. sono 161 milioni.

Svizzera

A Ginevra si è iniziata con la presenza di oltre 20 Ministri degli Esteri la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni per discutere il famoso progetto Briand.

S. E. Grandi è giunto a Ginevra giovedì scorso.

Nota Religiosa

S. Agnese Vergine e Martire

S. Agnese, nobile romana, a tredici anni subì glorioso martirio per la virtù della verginità e per la fede di Gesù Cristo, sotto Diocleziano, l'anno 305. Roma innalzò ben presto due templi alla sua memoria: uno sulla via Nomentana, dove, sotto un altare coperto di pietre preziose, si custodisce il corpo della gloriosa Vergine; l'altro fabbricato da Costantino fuori le mura. Su questo Altare oggi la Chiesa depone due agnelli, espressione ad un tempo della mansuetudine del divino Agnello e della dolcezza di Agnese, i quali dopo essere stati benedetti dall'Abate dei Canonici Lateranensi che officiano quella Chiesa, vengono condotti in un Monastero di Vergini — delle monache camaldolesi — che li allevano attentamente. Con la lana di questi agnelli vengono poi tessuti i Pallii che il Sommo Pontefice invia a tutti i Patriarchi e Metropolitani del mondo cattolico; Pallii che prima d'essere spediti vengono depositi sulla tomba di S. Pietro, ad esprimere, in una sublime unione, il doppio sentimento della forza del Principe degli Apostoli e della verginale dolcezza di Agnese onde devono essere ripieni i Prelati cui sono destinati.

Rispetto ai Sacerdoti

L'imperatore Basilio a suo figlio Leone faceva spesso e con forza la raccomandazione di rispettare ed onorare i sacerdoti a motivo della loro altissima dignità. — Poiché, egli diceva, la riverenza che tu dimostri ai sacerdoti si riferisce a Dio stesso, di cui sono i ministri. E come noi desideriamo che il popolo onori i nostri ministri e ciò per riguardo dovuto a noi medesimi, così vuole Iddio che per l'onore che noi dobbiamo a lui stesso noi onoriamo e rispettiamo i suoi ministri.

S. Antonio Abate

che non era sacerdote, era però un uomo santissimo la cui fama risuonava, possiamo dire, in tutto il mondo. Da ogni parte accorrevano a lui insieme col popolo anche persone altolocate ed uomini distinti per chiedere lume e consiglio nei loro affari. Sant'Atanasio e persino l'imperatore Costantino ed i suoi figli lo avevano in grandissima venerazione. Eppure se andava per via, e si imbatteva in un sacerdote, si inginocchiava per terra, gli baciava la mano e non si alzava prima di averne ricevuta la benedizione.

La Giunta Centrale per l'Enciclica sul Matrimonio

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana ha invitato tutte le Giunte Diocesane e i Consigli Parrocchiali a illustrare ampiamente agli organizzati l'Enciclica Pontificia « Casti Connubii » sul Matrimonio Cristiano.

All'uopo ha curato una speciale edizione dell'importantissimo documento pontificio. L'opuscolo, in vendita al prezzo di L. 0.50, deve essere chiesto alla Giunta Centrale stessa (Via Araceli, 2 - Roma).

Perchè gli emigranti sappiano

Atti di chiamata

I lettori ricordano come tempo fa abbiamo pubblicato che il divieto di richiamare la famiglia a coloro che erano espatriati dopo il 1.º gennaio 1928 era stato tolto.

Ora sappiamo che possono richiamare la famiglia coloro che si trovano all'estero da almeno tre mesi ed hanno il passaporto valido per un anno.

Siccome il passaporto viene ora rilasciato a tutti, anche a coloro che sono espatriati clandestinamente, ne consegue che in pratica quasi tutti sono autorizzati a richiamare le famiglie.

Si intende che le Autorità Italiane si riservano sempre il diritto di risondere favorevolmente o meno alle domande di richiamo familiare.

Sappiamo pure che ora i RR. Consolati inviano gli atti di richiamo visti e diretti ai Podestà, senza esser prima alla A. Ambasciata ed a Roma.

Da questo nuovo sistema nasce un notevole risparmio di tempo e si evitano i ritardi che prima si lamentavano nell'arrivo dei richiami alla famiglia richiamata.

Cambiali e avalli

Non è infrequente il caso tra Emigranti di veder sorgere questioni a proposito di cambiali e di avalli.

Le questioni sorgono, in generale, perchè gli avallanti chiamati a pagare invece del debitore diretto che si rifiuta, invocano pretesti per sottrarsi anch'essi al loro obbligo.

Di regola generale chi dà la propria firma, come avallante, deve mettersi in mente che egli pagherà la cambiale avallata.

Molti invece fanno delle firme di avallo coll'intenzione precisa di dare semplicemente un favore ad un amico, ma senza la più lontana intenzione di sostituirsi all'amico, se questi non pagasse. Ciò è disonesto.

Chi avalla lo faccia onestamente, con intenzioni da galantuomo, altrimenti è più onesto rifiutare la firma di avallo.

Prendiamo l'occasione per dire che l'avallo non ha valore se il titolo cambiario per una ragione o per l'altra è dichiarato senza valore, perchè l'avallo è una fideiussione « sui generis » avente esistenza autonoma e di natura esclusivamente cambiaria, la cui nullità derivante dalla nullità del titolo cambiario, non lascia sopravvivere alcun rapporto giuridico di ordinaria fideiussione, salvo naturalmente che tale rapporto sia espressamente pattuito.

Istituto e Clinica

Prof. Gavazzeni

— BERGAMO —
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:

Stomaco - Intestino - Sangue

Fegato - Nerve

Cure speciali:

Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica

Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARIU

La Ditta Redondi

= di PIAZZA BREMBANA =
Oltre il magazzino dei generi di prima necessità, tiene a disposizione dei suoi clienti

MOBILI IN FERRO E LEGNO ::

Stanze matrimoniali complete ::

Mobili ed utensili per sala e cucina

Vasto assortimento:

LASTRE DI VETRO - VASI -

RETI METALLICHE - MATERIALE ELETTRICO - PUNTE

DI PARIGI ecc.

a PREZZI ECCEZIONALISSIMI

Per numero 1 impianto di luce completo con lampada e riflettore

L. 14.40.

Visitate il grande negozio e confrontate i prezzi e la qualità della merce - resa franca a domicilio - e vi persuaderete che solo la ditta REDONDI può e sa accontentare tutti!

DOTT. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO

DENTISTA

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di dent e dentiere artificiali

Con soli S. C. 89

90 CENTESIMI

disprezzate di

UN FONOGRAFO

Richiedi Cataloghi, Listini, condizioni

GRAZIA alla dison

S. J. - MILANO, Via Manzoni, 31

allegando il presente avviso.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Le buone condizioni di salute del nostro degnissimo Direttore

Dopo l'operazione, come già ha pubblicato anche l'«Eco» di Bergamo, Don Gamba sta meglio ed acquista ogni giorno più.

Si presenta, è vero, questo numero alquanto povero e meno interessante, mancando l'occhio e la penna di chi è l'anima del giornale, ma subito sarà compensato, perché uscendo dalla breve convalescenza il nostro infaticabile Direttore, si prepara con nuova lena e diuturna fatica a sacrificare le migliori energie, le ore e le giornate continue su queste pagine.

La popolazione di Olmo diede commoventi spettacoli di amore e di attaccamento al suo Rev. Parroco, per le sentite e devote funzioni, ripetute in questi giorni, onde affrettare la salute ed il ritorno del Padre in mezzo ai figli che lo apprezzano e lo seguono docili.

La breve, ma sentita assenza del Parroco e Direttore nostro, sarà presto compensata dal suo felice ritorno, circondato sempre di affetto, di riguardi e di conforti, dai colleghi, dai parrocchiani e dagli amici tutti.

APIS ARGUMENTOSA.

AVERARA

ALBORI E TRAMONTO. — Sorpresa limpido e sereno il primo giorno dell'anno, doppiamente risplendente per le candide nevi che durante la notte avevano coperta la terra. Ma a questo cielo tersissimo contrastava il lugubre rintocco della campana a morto. Lazzaroni Luigi fu Pietro nella bella età di 83 anni chiudeva la sua vita terrena, per iniziare coll'anno nuovo, vita nuova ed indefettibile nell'eternità. Così era stabilito di lui, perché la morte lo colse non ostante cercasse di evitarla con tutti quei riguardi che l'età e gli acciacchi gli consigliavano.

Decorosi e solenni furono i suoi funerali celebrati col concorso di confraternite e di clero.

Ai figli dolenti e parenti tutti le nostre condoglianze.

CASSIGLIO

SACRO TRIDUO. — Pietà di popolo, intervento di Clero, profusione di ceri, ricchezza d'apparati, diedero anche al nostro Triduo di quest'anno un bel risalto, con raccolta di ubertosi frutti. A piene mani gettò ottimo seme nella mente e nel cuore di tutti, la parola pratica, chiara e nutrita del Parroco di Piazzatorre.

Anche i nostri emigranti vennero ricordati e si gloriarono del privilegio che godono delle nostre più fervorose preghiere. Per le nostre suppliche discendano copiosi i favori celesti sui vivi e sui morti, sui presenti e lontani.

CUSIO

MORTE Matura. — Placida e silenziosa la morte s'avvicina al capezzale del vecchio cadente, quasi dica, — sono nel mio diritto, — ed il moribondo senza strepito ma calmo e sereno piega il capo e si riposa nel sonno del giusto, come a soggiungere, — compio il mio dovere.

Così si spense Rovelli Giuseppe (Fonela) nella tarda età di 84 anni. Sono di quelle anime ancora dei tempi migliori che si caratterizzano in due parole — uomo semplice e retto.

Quella semplicità e rettitudine che rende i buoni simili ai piccoli e quindi meritevoli del regno dei cieli. Il giorno 12 c. m. seguivano solenni i suoi funerali con confraternite e numeroso clero.

Ai dolenti le nostre condoglianze.

TRAMONTO CHE S'ARRESTA. — Non è tanto facile trovare una persona più che ottuagenaria, che non si preoccupi eccessivamente degli anni andati, né si rammarichi dei pochi che restano. Tant'è i vecchi non si lusingano troppo, né pensano a opere ardite, a conquiste di sorta, per il fatto di vedersi calare il sipario della loro vita di giorno in giorno. Ma alle volte anche dai più attenti ci capitano delle belle e rare sorprese. E' il caso del nostro Ven. Sacerdote Don Celestino, che ormai tutti lo conoscono. Conta 84 anni ed è l'anziano del paese non solo, ma anche del Clero della Diocesi. Però l'età non lo abbatte,

l'animo è sempre giovane, la mente libera, felice e pronta la memoria, chiara la parola, interessante la conversazione.

A prova di questo ecco che ha già curata la ristampa dei «Brevi tratti Evangelici» in bella edizione e dei quali ha già tanto parlato la stampa, quando per la prima volta corsero fra le mani di appassionati lettori. Ora il degno Sacerdote che con fatti può dire come l'anima non invecchia mai, anche se il corpo dalle apparenze si presenta logoro e cadente, ci dà novella prova della sua silenziosa attività e del suo cuore veramente apostolico per la diffusione del Vangelo nei grandi e nei piccoli.

Quei volumetti che presto vedremo nelle librerie, sui tavoli delle case, tra le mani dei devoti in chiesa, nello studio del buon credente, nelle stanze presso il crocifisso, ovunque insomma, ricorderanno a tutti la simpatica figura di Don Celestino Paleni.

Ci sembra anzi vederli questi piccoli libri far bella corona sul tavolo del loro autore, in numero quasi da coprirlo, vederli come piccoli frutti dalle rose forme raffaellesche folleggiare attorno al loro autore, e dire con piena verità quali figli al padre: il tuo nome vive in noi; ritorna l'aurora e s'arresta il tramonto.

Auguriamo che l'opera si diffonda apprezzata così come il titolo lo richiede.

FOPPOLO

SACRO TRIDUO. — Il Sacro Triduo dei defunti della parrocchia riuscì davvero consolante sotto ogni rapporto, sia per la solennità con cui fu celebrato come per l'intervento del popolo ai Sacramenti ed alla parola di Dio. Bello il tempo incontrato, ottima la presenza del clero Vicariale che intervenne al completo prestandosi volentieri per mansioni di servizio e canto con l'aggiunta di Don Guerini che con la sua poderosa e limpida voce compiva magnificamente il coro.

Solenne la predicazione del Triduo, il M. Rev. Don Samuele Guerini — Parroco di Ponteranca — svolse con singolare tattica intellettuale argomenti d'attualità, per cui volentieri il popolo accorreva per apprendere e tradurre poi in pratica quanto gli veniva insegnato ed inculcato.

MOIO DE' CALVI

LA DISGRAZIA D'UN CAMPAESANO. — Da Lecco giunge notizia che l'operaio metallurgico Calvi Domenico di qui, nello scendere da Castelli incespicò in un sasso non visto e cadde producendosi la frattura del malleolo sinistro. L'infortunato è stato ricoverato all'ospedale.

OLMO AL BREMO

FESTA DEL TITOLARE. — Pur lontano il proprio Parroco e sentendone tutta la pena del vuoto, la popolazione celebrò anche per questo, con particolare devozione e pietà la festa in onore di S. Antonio Abate. Non mancò anche tutta quella solennità che era anticipata manifestazione di ringraziamento al particolare protettore della parrocchia, per la superata operazione e per le promettenti condizioni di salute del Pastore. Ottimo e consolante il canto eseguito dai bravi giovani con voci bianche e ben affiatate. La predica ascoltata con attenzione, per la parola chiara, facile e pratica di Don Bellini curato delle Grazie in città.

Che il Santo invocato con tante preghiere e SS. Comunioni benedica al Padre, ai figli, ai beni tutti di spirito e di corpo, alle campagne, ai frutti, alla fortuna e tenga lontano ogni male.

PIAZZATORRE

I NOSTRI GIOVANI il giorno 18 u. s. si sono presentati col dramma: «Una notte sul molo». Hanno divertito un mondo, e si son fatti meritamente applaudire. Bravi! Ora poi stanno con vera passione addestrandosi nel canto, sperano, e non v'è dubbio, di dar buon saggio al S. Triduo, e più che tutto nella bella festa di S. Luigi.

Durante il S. Triduo, che avrà luogo la quarta di gennaio, pregheremo per i nostri morti non solo, ma assicuriamo tutti i nostri emigranti che non di dimenticheremo.

LA SALUTE in paese è buona, però incomincia a far capolino l'influenza in forma benigna e leggera.

PIAZZOLO

FESTA DI S. LUIGI. — La Festa del celeste Patrono della gioventù non poteva riuscire né più solenne né più devota. I bravi giovani da tempo lavoravano da mane a sera onde raggranellare i soldi per dimostrare che il volere è potere. Non si accontentarono però del solo materiale. Dopo di essersi accostati al banchetto eucaristico nelle feste che precedettero la solennità; alla mattina desideratissima si raccolsero in massa attorno al loro protettore e ricevettero con grande entusiasmo e pietà il Pane dei Vergini. Alle funzioni solenni prestarono con edificazione e precisione il servizio.

Il panegirico del Santo fu tenuto dal Rev. mo Don Antonio Papetti ex Arciprete di S. Martino Oltre la Goglia che dimostrò, con parola calda e persuasiva, come S. Luigi è modello nella preghiera, nell'amore alla purità e nell'umiltà profonda.

Le Sacre Funzioni vennero accompagnate dalla rinomata «Schola Cantorum» di Dossena che ci fece gustare musica di celebri autori in un modo perfetto e squisito, indubbiamente per merito di chi dirige ed istruisce.

Alle seconde funzioni si svolse solenne la processione col simulacro del Santo lungo le vie del paese.

Prestò servizio durante la giornata il distinto Corpo musicale di Dossena.

S. BRIGIDA

...TORNAN LE DOLENTI NOTE A FARSI SENTIRE. — Sembra proprio che la morte si sia seduta in mezzo a noi e ad ogni mossa vibri i suoi colpi fatali.

Altra vittima fu Geneletti Cecilia fu Guglielmo maritata Santi Pietro della contrada Bindo. Non molti furono i suoi anni, 60, ma ricchi di opere buone, potendo dire di lei, buona donna, buona sposa, buona madre. Allevò infatti con criterio pratico e con timore cristiano la sua famiglia, manifestando nei principi della educazione quella fermezza che è propria della donna forte registrata nei libri santi.

Seguirono modesti, ma devoti i suoi funerali, per il largo concorso della popolazione, che sembrava ascoltasse in religioso silenzio il monito che partiva da quella bara — state preparati — preparati sempre.

IL GIORNO DOPO, seguivano i funerali di Borsotti Battista fu Giovanni della contrada Cugno, morto povero, nei suoi 70 anni di vita. Lunga e penosa fu la sua malattia, ma senza un lamento. Tutto soffriva nel silenzio per rendere più prezioso il merito al cospetto di Colui che numera tutte le lagrime e copre di gemme nell'eternità le sofferenze cristianamente tollerate in vita.

Associandoci al lutto dei dolenti dei due trapassati possiamo dir loro di ricordare sempre e tutti i poveri morti.

COMMOVENTI E CONSOLANTI ESPRESSIONI. — I nostri emigranti che con rammarico sono ripartiti per l'estero, col pensiero ritornano e volentieri al loro diletto paese. E' d'ieri appena, una bella lista di nomi con discreta offerta per il campanile. Poche parole, ma nella loro semplicità e spontaneità quante cose dicono. Si vede molto bene che se potessero dare di più lo farebbero volentieri tanto è l'entusiasmo che li domina, ma a buon volere non manca potere, d'altronde Iddio benedice sempre e moltiplica i guadagni quando i risparmi sono bene impiegati.

Noi auguriamo che questo primo entusiasmo sia il principio di uno slancio senza tregua e senza posa per gli emigranti e non emigranti, fidenti in quella concordia ed unità che compie cose grandi anche con piccoli mezzi, e che la maestosa torre di S. Brigida s'alzi tanta e sicura a sfidare le alture ed a testimoniare gli animi forti e generosi di cui è ricco il nostro paese.

Senza dubbio come un magnifico tempio fu innalzato da questo popolo, perché fosse tabernacolo del Dio vivente, così verrà il giorno nel quale il tempio avrà la sua degna e fedele sentinella, il campanile.

NOZZE. — In questi giorni, si sono moltiplicate le coppie che salivano alla chiesa per ricevere l'anello nuziale. Guido Regazzoni con Rubini Silvia di Piazza — Regazzoni Zaffiro con Beltramelli Battistina di Cassiglio — Paleni Silvio con Regazzoni Angela — Lazzaroni Amadio con Manganioli Emilia — Santi Giacomo con Cattaneo Emilia — Rovelli Pietro di Cusio con Cittadini Emilia.

A tutti i novelli sposi le nostre fe-

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34
Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38
Borgo Santa Caterina
Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocapa)

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Ciano Bergamasco - Cizzago - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gallignano - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Rocca Franca-Romano Lomb. - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Solt - Soncino - Taglio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di OLMO AL BREMO è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

CERERIA

Vincenzo Francesco Previtali

Casa Centenaria 1830-1931

Via G. Quarenghi, 18 - BERGAMO - Telefono 33-51

Fabbrica candele pel culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBATE - CALCIO - CALOIZIOLTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTELLI CALEPIO - CENE - CHIUDUNO - CIANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - CARO - DEZZO DI CALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGGIO - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINengo - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARINICO - SCANZO - OSCATE - SCHILPARIO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI CALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

„ Branzi „ „ Mercoledì e Sabato

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Valle Brembana
Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti
signor Gambirasio Giovanni
Piazza Brembana

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

licitazioni, con l'augurio di lunghi anni di vita e copiose benedizioni celesti che s'uniscano alla prima, impartita ai piedi degli altari.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Amministrazione della COOPERATIVA DI CONSUMO di S. Brigida rende noto a tutti i Soci che sono convocati in Assemblea generale annua il giorno 8 Febbraio, alle ore 14 (due pomeridiane, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1 - Discussioni e relazione annua;
- 2 - Elezioni del Consiglio d'amministrazione;
- 3 - Eventuali proposte dei Soci.

NB. - Un'ora dopo la convocazione l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei Soci presenti.

VALLEVE

L'INIZIO DEI LAVORI PER LA NUOVA STRADA DI CAMBREMO - Si annuncia che entro i primi del febbraio prossimo saranno qui iniziati i lavori per la costruzione del nuovo tronco stradale militare Valleve-Cambrema, tronco stradale che dovrà proseguire poi più tardi sino a Foppolo. L'appalto dei lavori è stato assunto dalla Ditta Berera.

VALNEGRA

UN GIGLIO NELLA FOSSA. — Il 14 corr. passava a miglior vita la bell'anima di Suor Maria Matilde Bottanelli. Già da qualche tempo, la Superiora delle suore del nostro Collegio, soffriva e taceva nascondendo il suo male per essere sempre pronta all'adempimento del suo delicato ufficio di Superiora e Consigliera dell'Ordine. Molti la conobbero anche fra di noi, moltissimi seppero apprezzare le sue doti di mente e cuore, e per tutti aveva parole di conforto e di compatimento. La sua scienza illuminata da vera pietà seppe dare alle sue opere tutta l'attività ed ottenere ciò che si prefiggeva al bene di Dio, alla salute delle anime.

Nella Casa madre a Somasca, nell'Oratorio di Casale dove le Suore Orsoline da molti anni attendono alla assistenza domenicale e scuola privata; alla Confraternita delle Figlie di Maria di Calolzio; a Ponte S. Pietro dove rimase per ben otto anni; qui fra noi come Superiora, trascorse i suoi cinquant'anni di vita religiosa, tutta piena di fede e zelo.

Lasciava Valnegra un mese fa, sperando di ritornarvi nella prossima primavera, ma il Signore che la vedeva matura per il Cielo, la chiamava a sé e nella Casa Madre di Somasca, dove era entrata come educanda all'età di 12 anni, spegnevasi lentamente col sorriso dei giusti sulle labbra, rassegnata ai voleri di Dio che tanto aveva amato, dopo 50 anni di congregazione e 68 di vita.

I suoi funerali riusciti solenni nella loro testimonianza di affetto ci dissero come era amata, apprezzata, stimata la nostra Superiora.

AVVISO

Il sign. PARONCINI ABELE, mette in vendita nel Comune di Olmo al Brembo, frazione Malpasso, un fabbricato ad abitazione con Molino, e diritto di derivazione d'acqua per forza motrice dal fiume Brembo (ramo di Mezzoldo).

Per il prezzo e condizioni rivolgersi direttamente all'interessato.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

FRUMENTO E PRODOTTI

Il nazionale buono mercantile nostrato è passato a 101-101 e il Manitoba a 125-126; ferma la farina per pane n. 1 a 147, la n. 1 nazionale a 112-114, la n. 1 speciale a 151-153, la n. 0 granito a 172-173, la n. 0 di lusso a 180-183, la crusca a 43-45, il cruschetto a 35-37 e il farinaccio a 50-51.

MELICONE E PRODOTTI

Fermo il melicone nostrano secco a lire 46-47, quello stagionato di spalliera a 43-45, il platà rosso a 50-51, il platà giallo a 48-49, la farina fioretto a 60-61, la farina speciale a 56-57, quella nostrana a 53-54,

la farinetta a 55-56, il farinoso a 12-14 e le germe dell'olio a 44-46.

PASTA - RISO

Ferma la pasta di Napoli extra a 270-280, l'uso Napoli a 210-215, quella comune a 175-180, il riso viarese a 160-170, il maratello a 115-120, mentre l'originario è salito a 95-100.

PANELLI ALIMENTARI

Quelli di granoturco sono saliti a 40-41, fermi quelli di lino a 63-64.

BESTIAME DA MACELLO

Fermi i bovini di 1.a a 3,65-4,15 p. v. e 6,90-7,40 p. m., quelli di 2.a a 2,60-3,30 p. v. e 5,50-6,60 p. m.; i vitelli di 1.a sono saliti a 5,80-6,60 p. v. e 8 p. m., quelli di 2.a a 5-5,50 p. v. e 6,10-7 p. m.

LATTE - UOVA - BURRO

Il burro di razione extra vero tipo Milano fermo a 12,50-13,25, il tipo emiliano a 11,75-12,25, la margarina a 4,25-4,50, il latte caldo alla stalla del produttore a 55 lire

l'ettol., le uova fresche nostrane a 7-7,10 la dozz., quelle importate a 4,10-4,50.

FORMAGGI

Fermo il reggiano 1929 a 11-11,20, il reggiano 1928 è passato a 14-15, lo sbrinz fresco fermo a 6-6,30, lo sbrinz di aprile-maggio-giugno 1929 a 9,20-9,50, il mezzo burro e uso monte mazzengo 1930 a 7-7,30, il grugere fresco a 7,70-8, il gorgonzola stag. di 1.a a 6,30-7, quello di 2.a è passato a 5-5,50, il mezzo burro e uso monte di 2 mesi a 4,70-5, il taleggio a 6-6,20, i quattini milanesi a 4,30-4,50.

Cambi, rendita e consolidato

Rendita 70.60; Consolidato 80.55. Parigi 74.825; Zurigo 369.575; Londra 92.715; Bruxelles 2.663; New York 19.0837; Vienna 2.687; Berlino 4.54025; Praga 56.57; Spagna 201.50; Ungheria 3.34.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo



ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza  Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (Banca Agricola)
 „ BRANZI „ Ricipuli Alessandro

Fiaschetteria DONATI

Piazza Brembana - S. MARTINO DE' CALVI - Piazzale Stazione

RICCO ASSORTIMENTO

VINI SCELTI

delle migliori Regioni d'Italia

Marsala e Vermouth eccellenti

PREZZI CONVENIENTISSIMI — Per vendita all'ingrosso PREZZI SPECIALI

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna
 DENTISTA
 S. MARTINO DE' CALVI - NORD
 (PIAZZA BREMBANA)
 Tutti i Venerdi dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino
 CHIRURGO SPECIALISTA
 malattie
 ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11
 PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre
 (sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8
 191 Succursali e Filiali

Dati desunti dalla situazione al 30 Novembre 1930

Depositi a risparmio e in conto corrente	L. 4.027.204.505,13
Titoli e cambiali	» 1.731.210.429,80
Prestiti ipotecari e con altre garanzie	» 2.065.109.463,77
Contanti e somme disponibili presso banche	» 494.430.722,77
Fondi di riserva a garanzia dei depositanti	» 313.603.311,24
Utili distribuiti in beneficenza al 1929	» 270.000.000,00

OPERAZIONI

Depositi a risparmio - Conti Correnti con assegni - Emissione gratuita di assegni pagabili su Piazze del Regno - Anticipazioni e Conti Correnti sopra titoli pubblici - Riporti - Sconto di cambiali - Sovvenzioni cambiarie - Incasso effetti - Sovvenzioni e Conti Correnti contro depositi di sete, bozzoli, note di pegno - Cambio valute estere - Custodia semplice e con amministrazione di titoli - Servizio di cassa per amministrazioni pubbliche - Ricevitorie e Tesorerie provinciali, Esattorie Comunali - Cassettine salvadanaio - Operazioni di Credito Agrario - Operazioni di Credito Fondiario

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO
 Sede Sociale e Direz. Centrale: Agenzia di Città N. 1 - Sede propria - Telef. 4-76

BERGAMO - Piazza Municipio, 9
 " " " 2 - Città Alta - Sede propria
 Telefoni: DIREZIONE 9-74 - UFFICI 9-97
 " " " 3 - Vallesse - Telef. 12-52
 (Palazzo proprio) C. P. E. di Bergamo, N. 10

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONDIONE - CALUSCO D'ADDA - CASSAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 - DALMINE - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBIO (Sede propria) Tel. 29-6 - OSIO SOTTO - PONTE NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO (Sede propria) Tel. 19-6 - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI (Sede propria) Tel. 29-42 - SOVERE - TREVIGLIO (Sede propria) Tel. 1-04 - VERDELLIO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: di Città N. 1 Via E. BASCHENIS - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COSTA VOLPINO - COLZATE - LOCATELLO - MEZZOLDI - PALAZZAGO - PONTIDA - SPINONE DEI CASTELLI - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI DEL BANCO

Emissione di LIBRETTI DI CONTO CORRENTE a chèques.
 Emissione di LIBRETTI DI RISPARMIO liberi e vincolati al portatore.
 Emissione di LIBRETTI A RISPARMIO PICCOLO con cassettoni.
 Emissione di ASSEgni CIRCOLARI pagabili in tutto il Regno.
 Compra-Vendita di TITOLI DI STATO.
 Pagamento CEDOLE e rimborso CARTELLE-ESTRATE.
 Cambio MONETE - BIGLIETTI BANCA - VAGLIA ed ASSEgni ESTERI.
 Prestiti - Sconti e Incassi - CC. garantiti.

PRESEDENZA

Ing. GIUSEPPE LOCATELLI, Presidente
 On. Grand'Uff. Ing. Prof. FRANCESCO MAURO, Vice-Presidente
 PELLEORINI Prof. Dott. Comm. GIACOMO, Vice-Presidente
 CALDEROLI Dott. Cav. GUIDO, Segretario
 Rag. Cav. Uff. GIOVANNI GOISIS, Direttore Generale

Le Succursali di OLMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Sub-Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.
 Quello di MEZZOLDI il Martedì dalle ore 13 alle 15.

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
 CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
 SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
 BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO
 ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEONATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIONATO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - OROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOTTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
 RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12
 RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30
 RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30
 RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.
 TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTE LE DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA
 Capitale Sociale L. 75.000.000 interamente versato - Riserve L. 14.000.000
 Sede Sociale e Direzione Centrale: TORINO

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

SCONTO di effetti commerciali ed agricoli
 INCASSO di effetti, documenti, fatture, ricevute, ecc.
 Emissione di ASSEgni CIRCOLARI e VISTATI (fruttiferi) pagabili ovunque a vista e gratuitamente.
 Emissione di ASSEgni IN VALUTA ESTERA (chèques).
 BUONI FRUTTIFERI e BUONI AGRARI con interesse anticipato e variabile in relazione alla durata del vincolo e con facoltà di sconto prima della scadenza.
 PAGAMENTO IMPOSTE, tasse, tributi, ecc.
 CASSETTE DI SICUREZZA presso le principali Sedi a condizioni favorevoli per mitezza di canoni e comodità di orario

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CAMBIO - BORSA

Rappresentante Legale del Banco di Napoli, per la Liguria e la Campania

Filiali in Valle: Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco
 La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI NORD (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-20 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:
 AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.
 MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
 CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.